

CALCIO
ILLUSTRATO

Luglio 2013

Sommaro
edizione regionale

33 - EDITORIALE

Siamo educatori, non dimentichiamolo

34 - CAMPIONATI GIOVANILI

Final Four, il calcio del futuro è qui

36 - IMPIANTI

Campi di gioco, guida alla manutenzione

38 - CORSO ADISE

Anche la Calabria ha i suoi nuovi Ds

40 - ALLENATORI

Quando la formazione è davvero a tutto "campo"

43 - ATTIVITÀ GIOVANILE

Quando il calcio è divertimento

44 - DELEGAZIONI PROVINCIALI

- Gioia Tauro/1: tra paletti, con e mini porte con Stradacalcando
- Gioia Tauro/2: titoli giovanili, beffa Palmese
- Reggio Calabria: Aurora Reggio, bis in Supercoppa
- Rossano: Trofeo Disciplina nel nome di Angotti
- Vibo Valentia: Jonadi Giovani, stagione Real

Comitato Regionale
Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

SIAMO EDUCATORI
NON DIMENTICHIAMOLO

Archiviati i maggiori campionati regionali, **abbiamo dedicato tutte le nostre attenzioni a quelli giovanili** che, proprio nei mesi primaverili, vivono il loro momento clou. **Le finali Allievi e Giovanissimi**, disputate con la formula della final four che regala grande visibilità agli atleti impegnati, ci hanno molto soddisfatto per il considerevole seguito di addetti ai lavori e pubblico, ma anche e soprattutto per il gradimento dimostrato da quanti vi hanno partecipato.

Altrettanto entusiasmo ci ha pervaso nel partecipare, insieme ai bambini delle scuole calcio della Calabria, alla **festa conclusiva loro dedicata a Rosarno**. Assistere al raduno di ben 450 piccoli ragazzini presenti a bordo campo per applaudire tanti coetanei scelti affinché accendessero la fiamma olimpica simbolo di questi Giochi o cantassero l'inno di Mameli o infine si confrontassero in mini partite giocate per puro divertimento, ma magari facendo gol e inseguendo così il sogno di vestire la maglia azzurra della nazionale regalatagli al termine della manifestazione, non ha prezzo. Lo dico mutuando lo slogan di una nota pubblicità televisiva.

Abbiamo poi preso parte **all'epilogo del "Torneo Fair Play"**, dedicato alle categorie Esordienti, o a quello "Sei bravo a... Scuola di Calcio", riservato ai Pulcini, e ancora alle tante competizioni o Memorial che le varie Società affiliate organizzano su tutto il territorio regionale. Malgrado ciò, **c'è qualche aspetto che ancora ci lascia sgomenti** e stride con la gioia che i bimbi regalano ogni qual volta vestono le divise da calcio.

Vorrei citare un paio di episodi su tutti. Inizio da quanto successo in un recente incontro a seguito di una rete dubbia, rea-

lizzata da un ragazzino da cui è scaturita una **violenta lite sulle tribune fra un gruppo di genitori** delle squadre contendenti dinanzi agli occhi spaventati dei baby-calcatori i quali, dimostrando di essere più maturi dei loro familiari, si erano nel frattempo accordati sulla regolarità del gol. Ma non è finita qui, perché in un'altra gara una situazione analoga ha provocato **l'ira di un allenatore** (non certo educatore) capace di gridare all'impazzata all'indirizzo di un proprio ragazzino che, con estremo candore e onestà, aveva ammesso all'arbitro l'infrazione commessa nel segnare una rete.

Questo genere di comportamenti non sono ammissibili. Noi abbiamo un ruolo delicatissimo nella formazione dei giovani. Abbiamo il dovere, in quanto genitori, di rispettare il desiderio di svago dei nostri adorati figli senza pretendere che diventino campioni a ogni costo. Abbiamo di conseguenza l'obbligo di insegnare loro, prima e al di sopra di tutto, che proprio nella funzione di educatori, dobbiamo sentire addosso tutta la responsabilità che deriva dall'essere i loro "maestri di vita".

I bimbi credono in noi e lo fanno senza condizioni.

Non disperdiamo tale apertura di credito in termini di fiducia con il cattivo esempio. Un'esortazione che auspico venga ascoltata. Del resto abbiamo l'intera estate per rifletterci.





IL TABELLINO (ALLIEVI)

REAL COSENZA
PRO COSENZA 9-8 dcr

(1-1 dopo i tempi supplementari)

REAL COSENZA: Mancino, Oliverio, ruffo, Petrassi, Benvenuto, Spagnuolo, Azzinnaro (37' st Tarantino), Siciliano, greco (22' st Filippo), De Rose, Reda (6' st Ruffo).
A disp.: Turco, Boscaglia, Sicoli, Pecora. **All.:** De Donato

PRO COSENZA: Trinni (9' sts Pranno), Perri (35' st Gaudio), De Rose, Torchia, Nunziata, Sansone, Gentile, Cortese, Carbone, Verta, Cinelli.
A disp.: Bernaudo, Novello, Paura, De Marco, Carnevale. **All.:** Franzese

RETI: 23' st Reda (RC), 30' st Cortese (PC)

Final four, il CALCIO del FUTURO è QUI

Il 25 e 26 maggio scorsi, sui campi del San Vito e del Centro Sportivo Cosenza, si sono svolte le finali dei campionati regionali giovanili: al termine di due partite combattute, il Real Cosenza e il Fossa dei Leoni di Siderno si sono aggiudicate rispettivamente i titoli Allievi e Giovanissimi

GIOIA E DOLORI DAGLI 11 METRI

In alto, da sinistra, l'esultanza degli Allievi del Real Cosenza e quella dei Giovanissimi del Fossa dei Leoni. In basso a sinistra, uno dei penalty calciati nella finalissima Giovanissimi: in entrambe le gare decisive si è dovuto ricorrere ai calci di rigore per determinare il vincitore

Organizzata dal Comitato Regionale Calabria della Lega Nazionale Dilettanti, la terza edizione (dopo Lamezia Terme 2011 e Gallico 2012) della **Final Four riservata alle migliori quattro squadre dei campionati regionali Allievi e Giovanissimi**, si è svolta a Cosenza il 25 e 26 maggio 2013 sui campi del San Vito e del Centro Sportivo Real Cosenza. Una due giorni intensa di calcio giovanile che ha divertito i partecipanti, giovani atleti di belle speranze di **età compresa tra i 12 e i 16 anni**, i tantissimi sostenitori delle otto squadre che hanno riempito, soprattutto nella giornata finale, le tribune dei campi sportivi, ma che è stata utile anche per i tanti osservatori di squadre professionistiche che hanno preso parecchi appunti sui loro taccuini.

Il **Real Cosenza** e il **Fossa dei Leoni di Siderno (Reggio Calabria)** si

sono aggiudicati i titoli regionali, rispettivamente, delle categorie Allievi e Giovanissimi. **Entrambe le finali si sono decise ai calci di rigore**, dopo che i tempi regolamentari e quelli supplementari si erano conclusi su risultati di parità.

Sabato 25 maggio si sono tenute le semifinali. Al termine della giornata le Società perdenti sono rientrate nelle rispettive sedi, mentre le vincenti sono rimaste a Cosenza, in ritiro in un albergo cittadino, in attesa delle finali del giorno dopo. La finale riservata alla categoria Giovanissimi tra il **Mirto Crosia (CS)** e il **Fossa dei Leoni di Siderno (RC)** è stata molto combattuta, ma sostanzialmente equilibrata, con le squadre concentrate soprattutto a non concedere spazi agli attaccanti avversari. In siffatte condizioni, era prevedibile il nulla di fatto al termine dei tempi regolamentari e supplementari. Ai cal-

IL TABELLINO (GIOVANISSIMI)

MIRTO CROSLIA 3-4 dcr
FOSSA DEI LEONI

(0-0 dopo i tempi supplementari)

POL. MIRTO CROSLIA: Falcone, Curia, Pugliese (5' sts Blefari), Spataro, Conforti, Pugliese, De Luca, Ruscio (3' pts Renzo), Baraldi, Bracci, Faraco.

A disp.: Calabrò, De Leo, Celestino, Forciniti, Caruso. **All.:** Conforti

FOSSA DEI LEONI: Mittica, Marando, Simonetta, Rafir, Diano, Gerasolo, V. Commisso, Pagano, Barbosa, Tassone, Prochillo (22' st Argirò).

A disp.: Russo, R. Commisso, Oppedisano, Panetta, Avaro, Sollazzo. **All.:** Romeo

ARBITRO: Sig.ra Molinaro di Lamezia Terme



ci di rigore la spunta il Fossa dei Leoni, che supera il Mirto Crosia grazie alla maggiore freddezza dei suoi rigoristi.

A contendersi il titolo nella categoria Allievi, invece, c'erano invece **il Real Cosenza e il Pro Cosenza**. Un derby in piena regola che ha affascinato e divertito il numeroso pubblico presente sugli spalti. I tempi regolamentari si sono chiusi sul risultato di 1-1, con rete di Reda per il Real al 23' della ripresa e replica di Cortese per il Pro Cosenza sette minuti dopo. Nei successivi tempi supplementari le due squadre non sono state capaci di costruire occasioni tali da cambiare il risultato. Ai calci di rigore, dopo i continui botta e risposta, **è il Real Cosenza che riesce a mantenere la concentrazione giusta** e a segnare la rete decisiva. All'entusiasmo dei vincitori fa da contraltare l'amarezza e la delusione dei ragazzi del Pro Cosenza, che però con grande sportività si complimentano con i cugini del Real.

A premiare tutti i protagonisti e le Società partecipanti alla Final Four sono intervenuti il Presidente del CR Calabria Saverio **Mirarchi**, il Vice presidente regionale del Coni Vincenzo **Perri** e il Delegato provinciale Figc di Cosenza Franco **Funari**. ■

FOCUS SU > PRIMA GIORNATA

IL PROGRAMMA DELLE SEMIFINALI

Nel dettaglio, sabato 25 maggio si sono giocate le gare di semifinale con il seguente programma:

CATEGORIA ALLIEVI

Pro Cosenza-Vibonese Calcio Srl
Real Cosenza-Reggiomediterranea

Società vincenti:

Pro Cosenza e Real Cosenza

CATEGORIA GIOVANISSIMI

Mirto Crosia-CSPR 94
Real Cosenza-Fossa dei Leoni di Siderno

Società vincenti:

Mirto Crosia e Fossa dei Leoni



CAMPI di GIOCO GUIDA alla MANUTENZIONE

Che il terreno sia in erba naturale o in terra battuta non fa differenza: con la fine dei campionati e l'arrivo della pausa estiva le Società devono mettere mano sui propri impianti per far sì che i manti non si rovinino e si "ricarichino" in vista della prossima stagione. Vediamo quali tipi di interventi sono richiesti

Un'altra stagione sportiva di è conclusa e, mentre si attendono novità in materia di regolamenti sull'impiantistica sportiva, riaffiorano le solite problematiche più o meno complesse per le Società e le amministrazioni proprietarie degli impianti, spesso legate alla promozione in categorie superiori come Promozione o Eccellenza che **richiedono adeguamenti normativi e di standard.**

Le brevi indicazioni che seguono sono tratte dal **manuale di manutenzione degli impianti sportivi** che qualche Comune all'avanguardia, come quello di Bologna, ha redatto costituendo un valido aiuto, oltre che un importante punto di riferimento per tutti gli addetti ai lavori.

Si parte dalla **superficie di gioco** che, sia essa naturale in erba o terra battuta, avendo subito uno stress notevole durante il campionato, necessita di interventi di manutenzione volti al ripristino della superficie di gioco attraverso **operazioni di livellazione accurata e di "ricarica" dello strato di usura** nel caso si tratti di superficie in terra battuta; nel caso di superficie in erba naturale sono necessarie mirate **operazioni di semina e costante irrigazione** della superficie di gioco che spesso devono fare i conti con un clima torrido - il che, in particolare dalle nostre parti, non aiuta -.

In buona sostanza riveste particolare importanza **la presenza e l'efficienza dell'impianto di irrigazione**, indispensabile in ogni tipologia di superficie sportiva sia naturale, sia artificiale.

I CAMPI IN ERBA NATURALE

Per la superficie in erba naturale, specie durante il periodo vegetativo, è indispensabile irrigare per compensare la scarsità delle precipitazioni e l'evaporazione dell'acqua dal terreno: questa operazione è necessaria per ottenere la crescita e/o la ripresa del tappeto erboso.

Quando le impronte delle scarpe rimangono sul tappeto vuol dire che l'erba non ha più liquidi e perde l'elasticità e



l'effetto memoria. L'irradiazione solare e il vento forte fanno perdere una percentuale d'acqua, perciò **si deve innaffiare la sera tardi e in assenza di vento.**

La quantità d'acqua necessaria varia tra **10-20 litri al metro quadro al giorno**; inoltre si devono evitare irrigazioni sporadiche o minime, poiché si rovinerebbe il manto erboso in quanto le radici, rimanendo in superficie, per una gelata o la siccità prolungata potrebbero essere causa della morte del prato.

Da aprile a settembre/ottobre è necessario **falcciare il prato almeno una volta alla settimana.** Da ottobre ad aprile è sufficiente ogni 15 giorni per tenere sotto controllo le erbe che anche in condizioni estreme crescono. Ciò rende il manto erboso omogeneo durante tutto l'arco dell'anno, evitando i ciuffi alti d'erba isolati e antiestetici, oltre che causa di errori di gioco poiché, in tali zone, la palla produce falsi rimbalzi.

I CAMPI IN TERRA BATTUTA

Si sfata il mito della manutenzione dei campi in terra battuta che differisce da quelli in erba come metodologia ma di certo non come impegno. Di solito sono campi destinati anche all'allenamento, pertanto **giornalmente devono essere ripristinati** e secondo la stagio-

ne si utilizzano strumenti diversi.

Nella stagione secca si utilizza **la rete, trainata da un trattorino**: questo fa sì che la sabbia corra sul campo rendendolo di nuovo pari e livellato. Quando piove, invece, si utilizzano strumenti diversi chiamati **scaloni**, ve ne sono di due tipi: **uno tondo** che serve per levigare il terreno in presenza di fango/acqua; **l'altro a forma di "H" o "T"** che serve quando le condizioni del campo richiedono un movimento di terra (togliere le impronte fonde). Oppure **l'erpice**, che serve principalmente nelle situazioni di gelo quando si è seccata troppo la superficie del campo e non si è potuti intervenire in tempo. Perciò si usa in sequenza: erpice, scalone, rete ed **eventualmente il rullo**; il campo, se si è lavorato bene, è di nuovo un biliardo.

Nel periodo invernale vi deve essere un **apporto di sabbia settimanale**, secondo le necessità, con un massimo di due centimetri. Questo intervento, che respingerà il fango dalle scarpe degli atleti, **renderà più permeabile il terreno**, pertanto ci sarà meno ristagno d'acqua e il campo sarà sempre praticabile e in ordine.

Come per l'erba naturale, nel periodo estivo sono necessarie cure più profonde

con il giusto apporto di terra di composizione adeguata per livellare il terreno. **Questo è il periodo migliore per riempire le "buche"**, non prima di muovere la superficie con l'erpice, per ottenere uno strato unico e omogeneo in luogo del vecchio, costituito dal terreno del campo da gioco, e del nuovo, con la terra e la sabbia necessaria per sistemare le buche o gli avallamenti, evitando scivolamenti degli strati con l'uso del campo.

IL LIVELLAMENTO

In ogni caso, al massimo dopo 5 o 6 anni vi è la necessità di un **intervento di livellamento particolare del campo.** Per questo intervento si usa uno strumento denominato "greder", che permette di togliere lo strato superficiale, divenuto polvere, ammucciarlo e asportarlo, riportando sul campo 2/3 cm di sabbia con granulometria 2/3 mm. Tale intervento sullo strato superficiale allunga la "vita" del campo garantendo il regolare svolgimento del gioco.

Anche per il campo in terra battuta è necessaria l'irrigazione della superficie, nella stagione secca, ma **sono sufficienti standard inferiori**, rispetto alla superficie in erba, per abbassare i livelli della polvere e rendere la superficie più fresca e scorrevole. ■



L'ESPERTO

Antonio Santaguida, membro effettivo Calabria gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione Normative Coni". Sotto, alcuni esempi di campi in erba naturale e in terra battuta del territorio calabrese, zona in cui il caldo torrido estivo rende molto difficile la manutenzione dei manti terreni di gioco





Anche la CALABRIA ha i suoi nuovi DS

Dal 24 maggio all'8 giugno sedici dirigenti hanno partecipato al corso per collaboratori della gestione sportiva organizzato dall'Adise in collaborazione col Settore tecnico della Figc, prima tappa per diventare direttori sportivi

Una tavola rotonda di notevole interesse quella organizzata dal Comitato Regionale Lnd, in occasione della chiusura del primo corso per "Collaboratore della gestione sportiva" svoltosi nel capoluogo di regione presso la sede federale dal 24 maggio all'8 giugno scorso e realizzato in collaborazione con l'Adise (Associazione dei direttori e segretari delle società sportive) e il Settore tecnico della Figc. Moderata

dal noto **giornalista sportivo Tonino Raffa**, la tavola rotonda ha catturato l'attenzione dei cronisti presenti e di tutti i partecipanti, quando uno a uno, gli autorevoli ospiti del panorama calcistico calabrese dei professionisti, ha raccontato la propria esperienza di vita nel mondo del calcio, condividendo la propria esperienza con i **sedici corsisti** che con attenzione hanno seguito i consigli di chi ha dato e ricevuto tanto dal mondo del calcio.



Oltre al Presidente del CR Calabria Saverio **Mirarchi** e al Vice presidente nazionale della Lega Nazionale Dilettanti Nino **Cosentino**, hanno partecipato alla tavola rotonda, Carlo **Regalia**, cofondatore e presidente dell'Adise, in passato anche calciatore e dirigente sportivo, Franco **Morabito**, addetto stampa del settore tecnico, Paolo **Campolo**, Gabriele **Geretto**, Peppe **Ursino**, Franco **Jacopino**, Fabrizio **Maglia** e Paolo **Campolo**. Filo conduttore di ogni intervento la lealtà e onestà come unico modo di agire, che, insieme alla capacità professionale nel tempo "pagano".

DIRIGENTI DEL FUTURO CRESCIAMO INSIEME

A chiusura dell'incontro la soddisfazione del Presidente Saverio Mirarchi per l'ottima riuscita di questo primo corso e subito una richiesta importante ai corsisti: **"Ho investito su questo corso, ho investito su questi ragazzi**, perché al di là della qualifica che riceveranno e che consentirà loro di poter fare carriera, sono convinto che questo corso sia riuscito a incidere sulla loro crescita e sulla loro formazione. Allora ho una richiesta importante da fare, che giustifica anche l'investimento su

di loro, chiedo che i neo collaboratori ci aiutino a **far crescere qualitativamente la nostra terra**. Dopo aver fatto vostri i principi di lealtà e onestà, avrete l'opportunità di trasmetterli anche negli ambienti dove andrete a lavorare, e questo è il miglior investimento che potevamo fare. Non sprechiamo questo corso ma portiamo nelle nostre realtà quanto imparato da esso".

Soddisfazione anche per il Presidente Nino Cosentino che ha incitato i corsisti: "Siete i pionieri in Calabria di un'attività importante e di **una figura da portare obbligatoriamente**, quantomeno in Eccellenza".

Tonino Raffa invece ha voluto sottolineare l'importanza all'interno di una Società sportiva di un ufficio stampa: "Oggi non basta più fare le cose bene, è anche importante veicolarle nella maniera giusta. Allora invito i neonati collaboratori della gestione sportiva, qualora un giorno avessero un ruolo importante all'interno di una Società di calcio, di **far comprendere al proprio Presidente l'importanza strategica di un addetto stampa**, uno degli investimenti e che una Società deve fare, senza però scegliere mai un giornalista amico, bensì uno onesto".

"La lealtà prima di ogni cosa perché

l'onesta e la capacità professionale sono un investimento a lunga scadenza". Poche parole ma significative quelle del dott. Carlo Regalia. Un argomento, quello di serietà e preparazione, ripreso anche dal **direttore sportivo del Crotona Calcio, Peppe Ursino**, che ha ribadito come "questi due principi uniti alla coerenza con se stessi e alla convinzione delle proprie azioni, sono tutti tasselli fondamentali per il lavoro di un direttore sportivo".

L'iniziativa rappresenta una prima e impegnativa tappa nel percorso formativo dei futuri direttori sportivi e si pone come obiettivo quello di **far acquisire le necessarie professionalità per la gestione delle Società sportive, anche dilettantistiche**. Il programma delle lezioni ha previsto, tra l'altro, l'insegnamento di materie specifiche come: il tesseramento on-line, il codice di giustizia sportiva, principi di marketing applicati al calcio, il ruolo del direttore generale e del direttore sportivo, il ruolo del segretario professionista, la normativa fiscale e bilanci delle associazioni sportive dilettantistiche, gli accordi collettivi di categoria, l'organizzazione sanitaria delle Società di calcio, la struttura e l'organizzazione del Settore giovanile scolastico. ■

I corsisti

Francesco ANASTASIO
Pasqualino ARENA
Gennaro BARTOLOMEO
Marcello BATTAGLIA
Antonino COGLIANDRO
Natale Luciano CRUPI
Domenico FIORINO
Domenico Giuffrè
Antimo GRILLO
Aristide LEONETTI
Francesco MAGLIA
Francesco MOLINO
Pasquale MORABITO
Epifanio ORPELLO
Angelo SORACE
Carlo TASCHETTI

Franco Diara

QUANDO la FORMAZIONE è davvero a "TUTTO CAMPO"

L'esperienza del corso per allenatore di futsal organizzato dalla Figgc a Catanzaro. Ventotto nuovi tecnici hanno conseguito il patentino e ora si apprestano ad applicare quanto imparato in palestra e sui terreni di gioco. Nella speranza che la loro carriera possa ripercorrere le orme del professor Riccardo Manno, vice campione del mondo con l'Italia

PROFESSORE D'ECCEZIONE

Sotto, Riccardo Manno (a sinistra) riceve la targa/ricordo dei suoi alunni. Nelle altre foto i partecipanti ritratti in vari momenti del corso

Si è concluso con una vivace cerimonia di commiato il corso per allenatore di calcio a cinque Figgc svoltosi a Catanzaro presso la prestigiosa sede del Comitato Regionale Calabria. I ventotto corsisti hanno voluto consegnare una targa al loro docente di tecnico/tattica, il **master Riccardo Manno, vice campione del mondo per la nazionale italiana calcio a cinque**. Nel corso delle attività formative, hanno tenuto lezioni il prof. Walter **Dodaro** (Carte Federali); il dott. Ercole **Vescio** (Regolamenti); il dott. Massimo **Iera** (Medicina dello Sport); il prof. Riccardo **Manno** (Teoria e tecnica calcistica); il dott. Federico **Camerino** (Psicopedagogia); il dott. Andrea **Ferragina** (Teoria e Metodologia dell'allenamento) e il Rappresentante dell'Aiac, dott. Raffaele **Pilato**.

Il corso, che ha "laureato" ventotto nuovi allenatori, si è **caratterizzato per l'alta qualità formativa** e lo spessore delle lezioni. Seguite col massimo impegno dai partecipanti, hanno trattato temi fondamentali e più delicati per quanti sono oggi chiamati a preparare le nuove leve calcistiche. Per le **carte**



federali, sono stati approfonditi temi come il comportamento amministrativo in funzione dei regolamenti che deve avere una Società per essere in regola ma anche le questioni relative alle trasparenze contrattuali e alla gestione delle Società.

Per quanto riguarda i **regolamenti**, si sono trattati con grande cura i temi relativi alla conoscenza del regolamento calcistico e comportamentale in funzione della Società, ma anche quelli riguardanti la funzione degli arbitri e degli altri addetti ai lavori e la dirigenza. Si è messa inoltre a fuoco **l'educazione del pubblico a questo sport**, per garantire la massima visibilità sportiva e tecnica.

In tema di **medicina dello sport** è stata posta in primo piano la conoscenza della materia a garanzia della salute e della tutela dei calciatori e le responsabilità oggettive. Ma non solo: si è parlato di come garantire e migliorare un'attività sportiva sotto tutti gli aspetti medici e nutrizionali.

Passando alla **teoria e alla metodologia dell'allenamento**, materia aggregativa alla medicina dello sport ma ►



I corsisti

CORSO PER ALLENATORI DI FUTSAL: IL REGISTRO DELLE PRESENZE

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1 BARILLA RODOLFO ERMANNO | 15 PEREIRA ADELMO ALEXANDRE |
| 2 BUSA ANGELO | 16 POLITI ANTONIO |
| 3 CENTO FRANCESCO | 17 QUATTRONE GIOVANNI |
| 4 CRUCELI GIUSEPPE | 18 RAGONA MAURO RAFFAELE |
| 5 DE GIOVANNI FRANCESCO | 19 RASO VINCENZO |
| 6 DIARA FRANCESCO GIOVANNI | 20 RITORTO DOMENICO ANDRE |
| 7 FERRANTE LEO | 21 RODÀ GIACOMO |
| 8 FLORO RICCARDO | 22 ROMEO CARMELO |
| 9 FORACE LUIGI | 23 RUBINO FABIO |
| 10 GIGLIOTTI ANTONIO | 24 SCALISE DANILLO |
| 11 MARTINO ANTONINO | 25 SCARPINO SAVERIO |
| 12 MARULLO MICHELE | 26 TRAMONTANA VINCENZO |
| 13 MEGALE GIUSEPPE | 27 UNGARO NICOLA |
| 14 MORABITO SANTO | 28 VENANZI EDOARDO GIOVANNI |





IL PRINCIPE RICCARDO

Sopra, la targa che i ventotto corsisti hanno voluto regalare a Riccardo Manno, "maestro" diella parte tecnico/tattica in quel di Catanzaro. A destra e sotto, alcuni partecipanti durante una lezione teorica e in posa per una foto durante una lezione sul campo

che cura in modo specifico la duttilità, è stato spiegato cosa sia necessario sviluppare in un calciatore, in che modo e in che maniera si possano conseguire il massimo beneficio personale e di gruppo. Le lezioni di **psicopedagogia**, inserita nel contesto sportivo, hanno trattato delle varie fasi evolutive dei giovani atleti, dall'adolescenza alla pubertà con le varie presenze e le varie applicazioni

a seconda delle attitudini psicomotorie e di apprendimento del bambino prima e dell'adolescente poi. Il rappresentante Aiac, dal canto suo, ha evidenziato diritti e doveri degli allenatori, in un contesto aggregativo con annessa la questione pratica della tutela in caso di assicurazioni tipo Casco.

Dulcis in fundo **la parte tecnico/tattica**, lezione che ha visto un'autorità del

calibro di Riccardo Manno, vice campione del mondo con la Nazionale azzurra di Roberto Menichelli, introdurre ambiti di conoscenze che vanno al di là dei confini della preparazione sportiva per sollecitare a lavorare in modo che lo sviluppo tecnico-tattico possa essere migliorato anche assecondando qualità e vocazioni personali. Una "chiacchierata" davvero molto affascinante. ■



ATTIVITÀ GIOVANILE

Quando il calcio è divertimento

A Rosarno è andata in scena la 14esima edizione del "Fun Football", festa regionale dedicata ai Piccoli Amici capace di coinvolgere ben 20 scuole calcio e 240 bimbi circa

Una valanga di bimbi in campo per oltre due ore e mezza, sotto gli occhi attenti degli istruttori e dei responsabili dell'attività di base delle varie Delegazioni, **tra mini partite, slalom e controllo palla**. Tantissimi genitori giunti a Rosarno da ogni parte della Calabria per applaudire i propri figli, impegnati sul manto erboso del "Giovanni Paolo II" in una di quelle giornate in cui lo sport trionfa sotto ogni punto di vista.

La 14esima festa regionale "Fun Football", manifestazione dedicata alla categoria Piccoli Amici, ovvero i bambini dai 5 agli 8 anni, non ha deluso le aspettative, complice anche una splendida giornata soleggiata che ha fatto da cornice a quello che si è rivelato uno splendido momento di aggregazione. La kermesse, organizzata dal Settore giovanile e scolastico del CR Calabria con in testa il coordinatore regionale del Sgs **Piero Loguzzo** e il responsabile tecnico regionale del Sgs **Franco Fratto** in collaborazione con la **scuola calcio Rosarno Nucera Rossi**, ha coinvolto ben venti scuole calcio e circa 240 bambini.

Dopo l'arrivo delle squadre e la consegna dei palloni da gioco, ha preso il via la cerimonia

di apertura con la sfilata dei giovani calciatori, con in testa la compagine ospitante. Quindi **l'accensione della fiaccola** a seguito di un giro di campo con la torcia in mano ad opera degli atleti più piccoli della Rosarno Nucera Rossi, prima del momento, sempre toccante, dell'inno di Mameli.

Fasi, queste, che hanno preceduto alcuni interventi e in particolare quello di Piero Loguzzo, il quale dopo aver ringraziato la Società ospitante e il Comune di Rosarno ha voluto **sottolineare l'importanza del settore giovanile nel mondo del calcio** e in particolare i valori sociali e umani che contraddistinguono tali manifestazioni a dispetto di un calcio che, ad alti livelli, è sempre più orientato al business.

Quindi è stata la volta del **sindaco di Rosarno Elisabetta Tripodi**, presente per tutta la durata della kermesse, che ha espresso soddisfazione e orgoglio per via del fatto che la sua città abbia ospitato un evento con così tanti bambini provenienti da ogni parte della Calabria. Presenti alla manifestazione anche il delegato distrettuale di Gioia Tauro **Franco Crudo** e il suo vice **Antonio Pisano**, i responsabili dell'attività di base delle varie Delegazioni presen-



ti nella regione, il commissario tecnico della Rappresentativa regionale Giovanissimi **Tommaso Costa** e il collaboratore **Raffaele Giacobbe**.

Le squadre sono state suddivise in quattro raggruppamenti e posizionate in una diversa zona del campo. Nel **girone 1** vi erano Catanzaro Lido 2004, Montalto Uffugo, Polisportiva Dilettantistica Cutro, Drapia e Piale; nel **girone 2** Nicodemo Barillaro Mammola, Cittadella Bonifati, Rosarno Nucera Rossi, Vigilfuoco, Scicchitano M. Cesarini; nel girone 3 Francesco Verdoliva, Melito, Olimpica Bisignano, S.C. Corigliano, Virtus Gioia; nel girone 4 Calcio Lamezia, Paravati, Juventina Siderno, Real Amantea e Aspi Padre Monti.

TUTTI A ROSARNO

Dall'alto, l'accensione della fiaccola e i bambini sparsi sul campo in attesa dell'inizio delle attività tecniche e ludiche

Dopo i vari percorsi con slalom e controllo di palla il via a tante mini partite che hanno divertito ragazzi e genitori. Quindi la visita alla mostra di disegno (a tal proposito la giuria ha assegnato **il premio di miglior elaborato a Francesco Zangari** della Nicodemo Barillaro Mammola) e la premiazione di tutti gli atleti (omaggiati con maglie e medaglie) e delle varie squadre avvenuta prima del **buffet finale**. Appuntamento quindi al prossimo anno quando la manifestazione avrà luogo a Bonifati, nel cosentino. ■

(Francesco Falletti)

GIOIA TAURO / 1

TRA PALETTI, CONI E MINI PORTÉ CON STRADACALCIANDO

Una cinquantina di ragazze delle scuole medie "Pentimalli" hanno preso parte alla kermesse organizzata dalla Delegazione al "Cesare Giordano"

> Francesco Falletti

Una mattinata di sano divertimento e sport per le alunne della scuola media "Francesco Pentimalli" di Gioia Tauro impegnate nella manifestazione "Stradacalciando". È stato un giorno di scuola diverso degli altri per una cinquantina

di ragazze impegnate in mini partite e percorsi con la palla sul terreno del "Cesare Giordano" nel viale Rimembranze, ma anche per i loro compagni presenti sulle gradinate del campo sportivo che per una volta hanno fatto da spettatori, entusiasti e incuriositi.

A organizzare la kermesse è stata la Delegazione distrettuale di Gioia Tauro in collaborazione con la stessa scuola "Francesco Pentimalli", da diverso tempo aperta a queste iniziative grazie all'interesse mostrato del dirigente scolastico dell'istituto Luciano Ardissonne. Il tutto con il patrocinio del

Comune di Gioia Tauro guidato dal sindaco Renato Bellofiore. A curare la parte relativa ai vari giochi il responsabile dell'attività di base della Delegazione gioiese Pino Dito, coadiuvato dai vari docenti di educazione fisica dell'istituto.

Presenti alla manifestazione anche il coordinatore regionale del Settore giovanile e scolastico Piero Loguzzo, e in rappresentanza della Delegazione distrettuale gioiese, oltre a Dito, il delegato Franco Crudo e il collaboratore Raffaele Giacobbe. Prima del via lo stesso Loguzzo ha voluto rivolgere un saluto ai presenti, sottolineando la purezza e lo spirito di divertimento insito nei bambini e in questo tipo di manifestazioni.

Poi il via tra divertimento ed entusiasmo tra paletti, birilli e mini porte. A giro le ragazze hanno avuto modo di cimentar-

si in alcune partitelle ma anche in percorsi studiati appositamente per permettere loro di prendere confidenza con il pallone. E alla fine, per tutte le partecipanti, anche alcune maglie della Nazionale italiana donate dal Settore giovanile e scolastico della Lnd Calabria. Le scuole "Pentimalli" non sono nuove a questo genere di attività dato che lo scorso anno, proprio nel mese di giugno, rappresentarono la Calabria nella manifestazione nazionale Grassroots Football a Coverciano. Un progetto che ha dunque radici solide grazie anche all'attenzione che l'istituto ha dimostrato di avere verso le discipline sportive. ■

IN AZIONE

Le ragazze della scuola media "Pentimalli" impegnate sul campo durante la kermesse "Stradacalciando"



GIOIA TAURO / 2

TITOLI GIOVANILI BEFFA PALMESE

I neroverdi centrano le finali dei campionati Giovanissimi e Allievi ma cedono rispettivamente ad Aspi Padre Monti e Taurianovese

> Francesco Falletti

Con la doppia finale del "Cesare Giordano" si sono chiusi i **campionati Allievi e Giovanissimi** della Delegazione distrettuale di Gioia Tauro, dedicati da tre anni a questa parte all'indimenticato Pasquale Stanganelli. A trionfare nelle due categorie sono state rispettivamente **Taurianovese e Aspi Padre Monti**, vittoriose (per 3-0 la prima, per 2-1 la seconda) contro una sfortunata Palmese che così ha chiuso al secondo posto entrambe le competizioni.

GIOVANISSIMI

La prima finale, quella Giovanissimi, vedeva in campo Aspi Padre Monti e Palmese, **formazioni giunte in finale in maniera differente**.

I polistenesi, dopo aver chiuso il proprio girone di campionato al terzo posto, hanno conquistato i playoff superando in casa prima la Rosarno Nucera Rossi e successivamente la S. Cutri. Approdata in semifinale, l'Aspi si è trovata davanti la prima dell'altro girone, la forte **Virtus Gioia**.

Sotto di un gol e di un uomo a una manciata di minuti dal termine, i polistenesi riescono a compiere una grande rimonta allo scadere centrando la finale.

Dall'altro lato la Palmese, chiusa la fase al gironi al secondo posto a causa dello spareggio perso contro la Virtus Gioia, è **costretta a giocarsi la semifinale in trasferta contro l'Interizziconi**, riuscendo a vincere 1-0 e a centrare la finalissima.

La gara decisiva per l'assegnazione del titolo resta in equilibrio sino alla fine del primo tempo quando **Casadonte riesce a sbloccare il punteggio** in favore della Palmese. Nella ripresa l'Aspi entra in campo con un altro piglio, e gli sforzi vengono premiati quando **Talotta da due passi riesce a girare la palla in rete**. Il match sembra avviarsi verso i supplementari quando **Cannatà** dalla distanza lascia partire un tiro che si insacca in rete per il definitivo 2-1. Il titolo Giovanissimi va così all'Aspi che riceve il trofeo direttamente dalle mani del Vice presidente regionale Lnd Domenico **Luppino**. Sfuma invece il sogno della Palmese che riceve la coppa della piazza d'onore dal giudice sportivo Giuseppe **Tripodi**.

ALLIEVI

La seconda finale, quella Allievi, vede di fronte Taurianovese e Palmese. I primi ci sono arrivati di diritto avendo chiuso il girone



ICAMPIONI

Dall'alto, le esultanze dei giocatori della Taurianovese e dell'Aspi Padre Monti

al primo posto e con uno score di tutto rispetto fatto di **15 gare vinte su 18** frutto di 70 reti fatte e appena 4 subite. I neroverdi invece hanno eliminato ai playoff prima il Calcio Cittanovese e poi l'Interizziconi, vincendo in ambedue i casi per 2-1.

In finale i giallorossi confermano quanto dimostrato nel campionato e trovano il vantaggio in chiusura di prima frazione con un **diagonale di Larosa**. Nella ripresa un colpo di testa di **Condò** e un calcio di rigore di **Nasso** suggellano il successo che tutta la squadra ha voluto

dedicare al compagno Simone Timpani, rimasto vittima di un brutto infortunio proprio nel corso del match di campionato tra le due squadre. Lo stesso Timpani, prima del match, **ha ricevuto in dono dai capitani le maglie delle due squadre**, mentre a fine partita è stato omaggiato con un piccolo ricordo anche dal delegato distrettuale Franco Crudo, il quale si è voluto complimentare con le due compagini per il traguardo raggiunto.

A premiare i giallorossi il Vice presidente regionale Lnd Domenico Luppino, mentre la Palmese ha ricevuto la coppa per il secondo posto dal giudice sportivo Domenico **Latella**. ■

REGGIO CALABRIA

AURORA REGGIO BIS IN SUPERCOPPA

I campioni del girone H di Seconda Categoria piegano il Ravagnese Gbi, primo nel girone I di Terza, e vincono per la seconda volta consecutiva il trofeo

Nella splendida cornice del "Parco Longhi Bovetto" di Croce Valanidi, organizzata dalla Delegazione provinciale Figc di Reggio Calabria, si è svolta la manifestazione conclusiva dei campionati con la **disputa della Supercoppa Provinciale** tra le vincitrici dei campionati di Seconda e Terza Categoria. L'atto conclusivo ha visto sfidarsi due squadre di Reggio Calabria: **l'Aurora Reggio**, vincitrice del campionato del girone H di Seconda Categoria e il Ravagnese Gbi, vincitore del girone I di Terza Categoria.

Come da copione l'Aurora Reggio, già vincitrice lo scorso anno del prestigioso trofeo, si ripete e grazie a **una doppietta del solito Postorino, capocannoniere del campionato** regola un Ravagnese Gbi comunque all'altezza dei più quotati avversari. Questa super sfida era desiderata da entrambe le Società, visto che le stesse sono accomunate da grande amicizia in campo e fuori.

Così, in un pomeriggio di fine maggio, al termine di una settimana basata sulla goliardica e spensierata facezia, le due squa-



FESTA PER TUTTI

Dall'alto, i vincitori dell'Aurora Reggio schierati a centrocampo e i due capitani premiati a fine gara: le due squadre, nonostante si siano date battaglia sul campo, sono molto amiche fra loro



dre hanno dato il meglio di loro, **supportati da un calorosissimo pubblico bipartisan**. Alla fine l'ha spuntata come dicevamo l'Aurora Reggio, ma quanta fatica! Infatti, fino al 92' la gara è stata un susseguirsi di capovolgimenti di fronte, specialmente dopo il primo gol di Postorino, con il Ravagnese Gbi a inseguire e l'Aurora Reggio a cercare il gol della tranquillità che però è arrivato solo allo scadere. Alla fine si è festeggiato tutti insieme, stanchi ma soddisfatti della stagione.

A premiare le due Società, il **delegato provinciale della Figc, Domenico Arena**, il quale ha avuto parole di elogio per il comportamento serio e corretto che i due team hanno dimostrato sia in questa finale, sia duran-

te l'arco dell'intero torneo cui hanno partecipato. Annata da incorniciare per l'Aurora Reggio che passerà negli annali della Federazione quale vincitrice per due volte consecutive della Supercoppa Provinciale. ■

ROSSANO

TROFEO DISCIPLINA NEL NOME DI ANGOTTI

Il Comprensorio Terme Luigiane ha vinto la prima edizione del torneo in memoria di Oreste Angotti, personaggio del mondo dilettantistico stimato da tutti per la sua grande correttezza

> Paolo Dattis

Giornata uggiosa in quel di Cerzeto, piccolo borgo del Cosentino che ha ospitato il 1° Trofeo Disciplina "Oreste Angotti". Un triangolare, organizzato dalle Delegazioni di Cosenza e Rossano, che ha messo di fronte le vincenti dei premi disciplina del girone A, B e C della Terza Categoria calabrese. Un quadro davvero commovente, che ha visto protagonisti **gli amici e i familiari dell'indimenticato Oreste Angotti**, scomparso dieci anni fa mentre tracciava le linee del campo di Torano Castello, quasi a testimoniare l'amore e la passione che lo legavano a questo sport.

Un avversario leale e corretto, come lo ricorda il Presidente del Cerzeto K91, Carmelo Dolce, al quale non importava tanto vincere o perdere, ma solo **dimostrare i veri valori del gioco del calcio**. Per Angotti, infatti, il fair play non era solo lealtà sportiva; significava attenersi alle regole,

accettare la sconfitta con dignità e rispettare gli avversari mettendo al primo posto l'imperativo di giocare per divertirsi. A testimonianza di tutto questo vi è sicuramente **il figlio, Biagio Angotti, che ha intrapreso la carriera di allenatore** collezionando quattro Premi Disciplina in altrettanti anni di attività, mostrando appieno gli ideali tramandatigli dal padre.

IL TORNEO: TRIONFANO LE TERME LUIGIANE

Il torneo, svoltosi incarnando al meglio i veri valori dello sport, **se lo è aggiudicato il Comprensorio Terme Luigiane**, che ha sconfitto nel primo turno la Nuova Rocca Imperiale per 4-1 grazie ai gol di Occhiuzzi (doppietta), Brunetti e Salerno; di Di Santo il

gol della compagine jonica.

Decisamente più combattuto il secondo turno che ha visto nuovamente la **Nuova Rocca Imperiale** affrontare i **Falchi Rossi Falconara**, vittoriosi per 1-0 con gol di De Luca.

L'ultimo incontro, ha visto le **Terme Luigiane** imporsi per 3-1 sui **Falchi Rossi** grazie alla doppietta di Brunetti e al gol di Occhiuzzi che hanno reso inu-

tile la marcatura di De Luca.

Alla cerimonia di premiazione, sono intervenuti i Delegati della Figc di Cosenza e Rossano, che dopo avere ancora una volta encomiato Oreste Angotti hanno espresso il compiacimento del **Consiglio direttivo del Comitato Regionale Calabria**, non lesinando elogi ai suoi familiari e all'amministrazione comunale di Torano Castello. ■



VINCITORI DENTRO E FUORI DAL CAMPO

Sopra, la rosa del Comprensorio Terme Luigiane: la squadra ha trionfato battendo la Nuova Rocca Imperiale per 4-1 nel primo turno e i Falchi Rossi per 3-1 nell'ultima gara del triangolare. A destra, i delegati di Cosenza e Rossano in compagnia di Leonessa Gagliardi, moglie di Oreste Angotti



VIBO VALENTIA

JONADI GIOVANI STAGIONE REAL

Dopo il successo nei Giovanissimi provinciali, il club si laurea campione anche negli Allievi centrando un fantastico double

La storia si ripete. A distanza di 40 giorni il **Real Jonadi Giovani** concede il bis e dopo aver vinto il campionato provinciale Giovanissimi, si aggiudica anche quello riservato agli Allievi. La squadra regina della provincia di Vibo Valentia, per quanto riguarda il settore giovanile, è pertanto quella rossoblu, la cui magica stagione è certificata dai numeri (150 iscritti considerando anche la Scuola calcio), dagli attestati di stima e dai progetti futuri (da poco si è perfezionato un accordo di **affiliazione con l'Udinese Academy**) e anche dai risultati.

La formula prevista dalla Delegazione provinciale vibonese prevedeva tre gironi di qualificazione e altrettante formazioni vincitrici, che poi si sarebbero giocate il titolo

in un triangolare. **Ancinale, Real Jonadi e Zungrese** hanno così dato vita a tre partite ricche di emozioni, nonostante siano stati solo due i gol messi a segno. Questo a dimostrazione di come abbia regnato sovrano l'equilibrio, con il Real Jonadi capace di **capitalizzare al massimo il gol di Staropoli** nella prima gara e di resistere, nella terza sfida, all'assalto della Zungrese, dopo che quest'ultima si era fatta sorprendere dall'Ancinale nel secondo match.

Grande la soddisfazione, e non poteva essere altrimenti, per la squadra vincitrice. **Il tecnico del Real Jonadi, Gabriele Carchidi**, ha voluto elogiare i propri ragazzi "per l'impegno e la passione che ci hanno messo nel corso degli allenamenti e delle partite". "Sono stati bravi a seguire i consigli dello staff tecnico - prosegue - e ci hanno regalato questa bella soddisfazione, che si aggiunge al titolo dei Giovanissimi. **Quello che più conta è la crescita dei ragazzi**, che da noi trovano le condizioni giuste per divertirsi e per migliorare. Detto questo, i

successi fanno sempre piacere".

Il mister dell'Ancinale, Roberto Gagliardi, ha riconosciuto i meriti dei vincitori: "Onore al Real Jonadi, che non ha rubato nulla. Per quanto ci riguarda abbiamo pagato a caro prezzo qualche assenza importante nella prima gara. Ci resta la soddisfazione di aver vinto il girone e di essere arrivati al secondo posto, e questo non è poco. **Bravi i miei ragazzi**, che non hanno mai saltato un allenamento".

Ed ecco, infine, **Domenico Raffa, trainer di una Zungrese** che non è riuscita a far saltare il fortino del Real Jonadi nell'ultima sfida giocata per buona parte all'attacco. "Ci abbiamo provato e ho poco da rimproverare ai ragazzi. Abbiamo interpretato al meglio la seconda gara, riscattando quella evanescente con l'Ancinale. **Questa Zungrese merita solo i complimenti** per ciò che ha saputo fare". ■

THE CHAMPIONS

L'organico completo degli Allievi del Real Jonadi Giovani 2011/12

TABELLINI

REAL JONADI ANCINALE 1-0

REAL JONADI: Curtosi, Valeriano, Staropoli, Elia, Morello, Prestia, Signoretta F., Arena, Romano, Vangeli M., Fogliaro. **All:** Carchidi

ANCINALE: Procopio, Cavallaro, Coda, Valenti, Randò, Iennarella, Forte, Zaffino, Valente, Tassone R., Vallelunga. **All:** Gagliardi

RETE: 30' st Staropoli

NOTE: al 35' st espulso Procopio (A) in occasione di un rigore concesso al Real Jonadi che Valenti ha parato a Valeriano

ANCINALE ZUNGRESE 1-0

ANCINALE: Mannella, Cavallaro, Coda, Valenti, Randò, Iennarella, Forte (10' st Sette), Zaffino, Valente, Tassone R., Vallelunga. **All:** Gagliardi

ZUNGRESE: Gaudio, Colacchio, Limardo, Niglia, Pugliese G., Cichello, Pugliese C., Pugliese R., Raffa G. I, Raffa G. II, Pugliese D. **All:** Raffa

RETE: 15' st Vallelunga

NOTE: al 43' st espulso Tassone Raffaele (A)

ZUNGRESE REAL JONADI 0-0

ZUNGRESE: Gaudio, Colacchio (15' st Fiamingo), Muzzupappa (30' st Niglia C.), Niglia A., Cichello D., Pugliese C., Pugliese R. (26' st Purita C.), Raffa G. I, Raffa G. II, Pugliese D. (40' st Pugliese G.). **All:** Raffa

REAL JONADI: Candela, Valeriano, Staropoli (5' st Le Pera), Elia, Morello, Prestia (34' pt Restuccia), Signoretta (23' st Staglianò), Tavella, Romano, Vangeli (8' st Pittitto, 31' st Arena, 41' st Presta), Fogliaro. **All:** Carchidi

NOTE: ammoniti: Raffa G. I, Muzzupappa (Z), Candela (RJ)

